



COMUNE DI

CROPANI Provincia di Catanzaro

Via P.G. da Fiore – Pec: protocollo.cropani@asmepec.it

Spett.le Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it
Resp. Procedimento Dr.ssa Silvia Terzoli
terzoli.silvia@mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Calabria
Dipartimento Territorio e tutela dell'Ambiente
Settore 4 – Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Alla Regione Calabria
Dipartimento Territorio e Tutela Ambiente
Settore 5 – Parchi ed Aree Naturali Protette
parchi.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Alla Provincia di Catanzaro
protocollo@pec.provincia.catanzaro.it

Prot. 13276 del 16/11/2022

Oggetto: TRASMISSIONE DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 36 del 14/11/2022 avente ad oggetto "Progetto di realizzazione del Parco eolico denominato "Cropani" composto da 14 aerogeneratori da 6 MW ciascuno per una potenza complessiva di 84 MW, da localizzarsi nei Comuni di Cropani (CZ), Cerva (CZ), Sersale (CZ) e opere connesse ubicate nei Comuni di Belcastro (CZ), Andali (CZ) e Botricello (CZ)" - **Pareri e Osservazioni – Richiesta proroga Consultazione Pubblica (art. 24 c. 2 D.Lgs 152/2006) - PROCEDIMENTO AMM.VO CODICE (ID_VIP:8040).**

Con riferimento all'oggetto, si trasmette la Delibera di Consiglio Comunale di Cropani n. 36 del 14/11/2022 con la quale sono stati espressi i pareri e le osservazioni di competenza sul progetto in oggetto indicato, nonché la richiesta di proroga della Consultazione Pubblica avviata ai fini del procedimento di Valutazione Impatto Ambientale.

Distinti saluti



Il Responsabile Area Tecnica
Arch. Marilena Aprigliano



COMUNE DI CROPANI

Provincia di Catanzaro

Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N. 36 del 14/11/2022	Oggetto: Progetto di realizzazione del Parco eolico denominato "Cropani" composto da 14 aerogeneratori da 6 MW ciascuno per una potenza complessiva di 84 MW, da localizzarsi nei Comuni di Cropani (CZ), Cerva (CZ), Sersale (CZ) e opere connesse ubicate nei Comuni di Belcastro (CZ), Andali (CZ) e Botricello (CZ)" - Pareri e Osservazioni – Richiesta proroga Consultazione Pubblica (art. 24 c. 2 D.Lgs 152/2006).
---------------------------------------	--

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **quattordici**, del mese di **Novembre**, alle ore **18:10** e seguenti nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad invito diramato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza **Straordinaria** ed in 1 convocazione.

Eseguito l'appello risultano presenti i Signori:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENZA
1) COLOSIMO PAOLO	Presidente	SI
2) MERCURIO RAFFAELE	Sindaco	SI
3) LEPERA FRANCESCO	Consigliere	SI
4) MERCURIO DARIO	Consigliere	SI
5) RICCIO PASQUALE	Consigliere	SI
6) LOGOZZO DOMENICO	Consigliere	SI
7) COMMISSO VINCENZO	Consigliere	SI
8) BORELLI MARIA	Consigliere	NO
9) RUFFO GIUSEPPINA	Consigliere	SI
10) LE PERA LUIGI	Consigliere	SI
11) LOCCISANO SALVATORE	Consigliere	SI
12) BRESCIA ANITA	Consigliere	NO
13) LENTINI NICOLA	Consigliere	NO

Presenti n. 10 Assenti n. 3

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale.

Con la partecipazione del Segretario Comunale **DOTT.SSA RITA ROSINA FRATTO**, presiede la seduta il Sig. **PAOLO COLOSIMO**, in qualità di **Presidente**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Si dà atto che si è allontanata dall'aula l'Assessore Borelli.

Relaziona il Responsabile del Settore Urbanistica. Prende la parola il Sindaco. Esprime sintetiche considerazioni sull'eccessiva proliferazione dei Parchi Eolici, sottolineando nel contempo l'importanza e la necessità della transizione ecologica. Afferma, con specifico riferimento alle caratteristiche tecniche del Progetto in rapporto alle peculiarità

naturalistico – ambientali ed alla vocazione del territorio, che la realizzazione del Parco Eolico di che trattasi non può essere oggetto di un parere favorevole da parte dell'Ente. Rileva anche la ristrettezza dei tempi imposti all'Ente, tali da non consentire un adeguato percorso di informazione e di condivisione con la collettività in merito alle caratteristiche positive e negative dell'insediamento.

Interviene il Capogruppo Le Pera. Si sofferma sull'impossibilità di opporsi alla transizione in atto. Rileva che nel caso di specie tuttavia non si ha contezza di varie componenti essenziali (cita come esempi le royalties, i probabili ristori ai privati, le varie contropartite e quant'altro). Sottolinea l'inadeguatezza temporale della richiesta, che ha impedito finora un'approfondita concertazione con tutte le parti coinvolte e soprattutto lo svolgimento di un dibattito pubblico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

con nota pec del 17/10/2022, acquisita al n. 12269 del protocollo comunale, il Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del **“Progetto di realizzazione del Parco eolico denominato “Cropani” composto da 14 aerogeneratori da 6 MW ciascuno per una potenza complessiva di 84 MW, da localizzarsi nei Comuni di Cropani (CZ), Cerva (CZ), Sersale (CZ) e opere connesse ubicate nei Comuni di Belcastro (CZ), Andali (CZ) e Botricello (CZ)”**, presentato dalla Società **Cropani Wind Energy S.r.l.** con sede legale in Roma 00187 (RM) Via Sardegna 40, in data 19/04/2022, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii..

Preso atto dell'Avviso di avvio del procedimento di VIA, come da avviso pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Cropani in data 17/10/2022 e della documentazione relativa che è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8462/12483>) del Ministero della transizione ecologica;

Considerato che il parco eolico proposto dalla società in premessa, ricade in un territorio a forte valenza culturale e ambientale che fa parte

integrante di vari progetti in programma sulla valorizzazione delle aree naturalistiche, storiche, culturali presenti che questa amministrazione sta portando avanti, grazie anche ai bandi di finanziamento offerti dal PNRR e da altre fonti , regionale , ministeriali come di seguito elencati :

- Progetto **CIS** già presentato e ammesso “La via del Mare, dell'Olio e delle minoranze linguistiche” (percorsi turistici);
- APQ BORGHI ED OSPITALITA' -Valorizzazione del centro storico a supporto dell'ospitalità diffusa e della promozione turistica e culturale del Borgo di Cropani (intervento appaltato e aggiudicato);
- Ristrutturazione e ripristino funzionale dell'insigne Collegiata di Santa Maria Assunta e della Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria nel Comune di Cropani (lavori in corso);
- Rigenerazione urbana area ex carcere per realizzazione centro sportivo, culturale, multiservizi (progetto presentato);
- Rigenerazione urbana frazione marina (progetto presentato);
- Riattivazione Paese Albergo (alcuni posti letti già affidati a gestione esterna);

Considerato inoltre che:

il territorio vanta una tradizione consolidata nel tempo in merito alla capacità di attrazione turistica a livello regionale, nazionale e internazionale;

la tutela dei nostri beni culturali e ambientali costituisce un elemento importante di difesa e salvaguardia del territorio, elemento irrinunciabile per la promozione dei valori fondanti della comunità e per la valorizzazione turistica;

il progetto del parco eolico presentato sarebbe di ostacolo alla realizzazione dei vari progetti di valorizzazione del paesaggio naturale e artistico-storico-culturale del Borgo di Cropani che quindi verrebbe irrimediabilmente compromessa;

il Comune è l'ente esponenziale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo;

Vista la Relazione dell'Ufficio Tecnico Servizio Urbanistica che pone in evidenza varie criticità riscontrate nell'esame degli elaborati allegati al progetto del parco eolico, soprattutto in merito all'impatto visivo

negativo che ne deriverebbe e al posizionamento di alcuni aerogeneratori:

- (CR2, CR3, CR4, CR8) in prossimità di aree boscate, fabbricati rurali e abitazioni civili site all'interno del limite minimo di ml 500 imposto dalle Linee guida regionali di cui alla DGR 30/01/2006 n. 55;
- N. 1 aerogeneratore (CR2) in area sottoposta a verifica per la presenza di Vincolo Usi Civici;
- posizionamento di un aerogeneratore (CR10) a meno di 207 ml dal nuovo tracciato della SS 106, oggetto di Studio di Fattibilità Tecnico-Economica (All. 4 p. 7.2 del D.M. 10/09/2010);

Considerato che è volontà dell'amministrazione comunale coinvolgere tutte le varie Associazioni presenti sul territorio alla Consultazione pubblica avviata dal Ministero della Transizione Ecologica in data 17/10/2022 e che il tempo dei 30 giorni previsti per l'espressione di pareri e osservazioni non è sicuramente sufficiente;

Ritenuto necessario e doveroso attivarsi nel senso della indisponibilità ad accogliere l'insediamento di che trattasi;

Riconosciuta la propria competenza a deliberare, a norma dell'art. 42 comma 2 lettera L del D.lgs 18.08.2000 n. 267;

Considerato che trattandosi di mero atto di indirizzo, per il presente provvedimento non è necessario acquisire alcun parere, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 267 del 18 agosto del 2000;

Visti:

- il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs.18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;
- il D.Lgs. 152/2006 Testo Unico dell'Ambiente
- il D.M. 10 settembre 2010 (Ministero dello Sviluppo Economico - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili)
- la Delibera di Giunta regionale n. 55 del 30/ gennaio 2006 – Indirizzi per l'inserimento degli impianti eolici sul territorio regionale;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 315 del 14/02/2005 - Piano

Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R.) della Regione Calabria

Con votazione espressa in forma palese dall'esito favorevolmente
unanime

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di manifestare formale volontà sfavorevole alla realizzazione del progetto per un parco eolico nel territorio del Comune di Cropani presentato dalla Società **Cropani Wind Energy S.r.l.** con sede legale in Roma 00187 (RM) Via Sardegna 40;

Di trasmettere il presente parere negativo al Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS.

Di chiedere una proroga di 30 giorni del termine utile per la conclusione della Consultazione pubblica di cui all'art. 24 c. 2 del D.lgs 152/2006 già avviata in data 17 ottobre 2022, come da avviso di inizio del procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) proposto dal Ministero della Transizione Ecologica sul progetto del parco eolico presentato dalla Società Cropani Wind Energy srl, al fine anche di coinvolgere le associazioni ambientaliste presenti sul territorio e la popolazione residente;

Di rendere immediatamente esecutivo il presente atto ai sensi dell'art. 134 comma 4° D. Lgs. n. 267/2000.

Con la seguente votazione:

Voti favorevoli 10 | Voti contrari 0 | Astenuti 0

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
PAOLO COLOSIMO

Il Segretario
DOTT.SSA RITA ROSINA FRATTO

Pareri cui all'art. 49 del T.U. di cui al D.Lgs 18.08.2000, n°267

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA Si esprime parere FAVOREVOLE Data 14/11/2022	Il Responsabile dell'Area f.to MARILENA APRIGLIANO
--	---

<p>Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio</p> <p style="text-align: center;">ATTESTA</p> <p>Che la presente deliberazione E' divenuta immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267/2000 e ss.ii.mm.;</p> <p style="text-align: right;">Il Segretario f.to DOTT.SSA RITA ROSINA FRATTO</p>

La Presente deliberazione è copia conforme all'originale.
Cropani 14/11/2022,

Il Segretario
DOTT.SSA RITA ROSINA FRATTO

<p>Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio</p> <p style="text-align: center;">Il Messo Responsabile</p>
--



COMUNE DI **CROPANI**

Provincia di Catanzaro

Area Urbanistica ed Edilizia Privata – Sportello Unico Edilizia

Via P.G. da Fiore – Pec: protocollo.cropani.cz@asmepec.it

“Progetto di realizzazione del Parco eolico denominato “Cropani” composto da 14 aerogeneratori da 6 MW ciascuno per una potenza complessiva di 84 MW, da localizzarsi nei Comuni di Cropani (CZ), Cerva (CZ), Sersale (CZ) e opere connesse ubicate nei Comuni di Belcastro (CZ), Andali (CZ) e Botricello (CZ)”

RELAZIONE SINTETICA DESCRITTIVA

Con nota pec del 17/10/2022, acquisita al n. 12269 del protocollo comunale, il Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del **“Progetto di realizzazione del Parco eolico denominato “Cropani” composto da 14 aerogeneratori da 6 MW ciascuno per una potenza complessiva di 84 MW, da localizzarsi nei Comuni di Cropani (CZ), Cerva (CZ), Sersale (CZ) e opere connesse ubicate nei Comuni di Belcastro (CZ), Andali (CZ) e Botricello (CZ)”**, presentato dalla Società **Cropani Wind Energy S.r.l.** con sede legale in Roma 00187 (RM) Via Sardegna 40, in data 19/04/2022, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii..

Cropani Wind S.r.l. è una società a responsabilità limitata di proprietà di Wind Power Development A/S, controllata da Vestas Wind Systems A/S, operatore nel settore della costruzione, installazione e manutenzione di turbine per la produzione di energia da fonte eolica.

Il progetto è localizzato nella Regione Calabria e nello specifico nei Comuni di Cropani (CZ), Sersale (CZ) e Cerva (CZ) per l'installazione degli aerogeneratori, mentre le opere connesse per la realizzazione del progetto ricadono all'interno del Comune di Belcastro (CZ), Andali (CZ) e Botricello (CZ).

Il progetto prevede la realizzazione di n. 14 aerogeneratori di energia elettrica da fonte eolica con potenza unitaria pari a 6 MW e potenza complessiva del Parco pari a 84 MW, nonché la posa delle relative opere civili ed elettriche connesse come ad esempio: piazzole di montaggio e manutenzione, cavidotti interrati per il trasporto dell'energia elettrica, viabilità interna ed esterna al parco, Stazione Elettriche di Trasformazione e relativi raccordi per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale. I potenziali impatti ambientali, oggetto delle valutazioni eseguite all'interno dello studio di impatto ambientale sono legati soprattutto alle emissioni acustiche, all'impatto visivo rispetto alla popolazione locale.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con:

	Denominazione ufficiale dell'area naturale protetta	Codice area (EUAP o Rete Natura 2000)
1	Madama Lucrezia	IT9330109
2	Valle Torrente Uria	IT 330185

Il Parco Eolico in progetto ricade nella Carta Tecnica Regionale Numerica in scala 1:10.000 alle sezioni 576013-576051-576052-576054- 576063.

Nel territorio comunale di Cropani gli aerogeneratori sono ubicati in una **zona individuata come "E" agricola** (PRG approvato con DPGR 6029 del 08/05/2003 e variante alle NTA adottate con Delibera di C.C. n. 1 del 07/01/2005).

I 14 Aerogeneratori da installare sono così ripartiti:

Cod. Aerogeneratore	Ubicazione
CR1	Comune di Sersale Foglio 42 particella 70
CR2	Comune di Cropani Foglio 3 particella 414
CR3	Comune di Cropani Foglio 9 particella 364
CR4	Comune di Cropani Foglio 11 particella 45
CR5	Comune di Cropani Foglio 17 particella 41
CR6	Comune di Sersale Foglio 46 particella 64
CR7	Comune di Sersale Foglio 50 particella 46
CR8	Comune di Cropani Foglio 18 particella 43
CR9	Comune di Cropani Foglio 21 particella 297
CR10	Comune di Cropani Foglio 21 particella 327
CR11	Comune di Cerva Foglio 14 particella 33
CR12	Comune di Cerva Foglio 15 particella 314
CR13	Comune di Cerva Foglio 21 particella 80
CR14	Comune di Sersale Foglio 44 particella 1

VINCOLI ESISTENTI SULLE PARTICELLE INTERESSATE

Foglio n.3 mappale 414
 incluso per il 100 %.ZONA_E
 incluso per il 16,2 %.Vincolo Boschi e Foreste
 interessato dal vincolo VINCOLO_FOSSI
 interessato dal vincolo VINCOLO IDROGEOLOGICO

Foglio n.9 mappale 364
 incluso per il 100 %.ZONA_E
 interessato dal vincolo VINCOLO IDROGEOLOGICO

Foglio n.11 mappale 45

incluso per il 100 %.ZONA_E
interessato dal vincolo VINCOLO_FOSSI
interessato dal vincolo VINCOLO IDROGEOLOGICO

Foglio n.17 mappale 41

incluso per il 100 %.ZONA_E
interessato dal vincolo VINCOLO IDROGEOLOGICO
interessato dal vincolo VINCOLO_FOSSI

Foglio n.18 mappale 43

incluso per il 100 %.ZONA_E
interessato dal vincolo VINCOLO IDROGEOLOGICO

Foglio n.21 mappale 297

incluso per il 100 %.ZONA_E

Foglio n.21 mappale 327

incluso per il 100 %.ZONA_E

Il parco eolico così sopra indicato si sviluppa lungo la direzione sud-est/nord-ovest seguendo la direttrice costituita dall'asse stradale del SP108 attraversando il centro abitato di Cropani direzione Sersale. Le superfici interessate nel **Comune di Cropani** sono rappresentate da aree a seminativo, pascoli magri residuali da attività agricole e solo in un caso da oliveto.

Aerogeneratore 2

Sito nel comune di Cropani censito al NCEU al **foglio 3 particella 414** si tratta di un vecchio meleo inserito all'interno di un mosaico di oliveti e seminativi ed aree boscate.

L'aerogeneratore previsto è posizionato all'esterno ma in prossimità di un'area boscata.

L'aerogeneratore è sito ad una distanza di circa 120 ml da alcuni fabbricati rurali (Fig. 8 p.lla 3).

Esso, inoltre, è sito in una p.lla sottoposta a verifica per la presenza di Vincolo Usi Civici per come rilevato dalle tavole di uso del suolo del Web-Gis Geoportale Calabria.

Aerogeneratore 3

Sito nel comune di Cropani al NCEU al foglio 9 particella 364 si tratta di una superficie a vigneto in stato di abbandono in cui si sono avviati processi di colonizzazione di specie pascolive spontanee, inserita all'interno di un mosaico di oliveti e seminativi in evoluzione a pascolo.

L'aerogeneratore è sito ad una distanza lievemente minore di 0.5 km da alcune abitazioni permanentemente utilizzate (Fig. 8 p.lla 184, Fig 4 P.lla 91) e fabbricati rurali (Fig. 10 p.lle 11 e 17) che si trovano in prossimità della strada provinciale Cropani – Sersale.

Aerogeneratore 4

Sito nel comune di Cropani censito al NCEU al foglio 11 particella 45 si tratta di una superficie a pascolo. **L'aerogeneratore previsto è posizionato all'esterno ma in prossimità di un'area boscata.**

Aerogeneratore 5

Sito nel comune di Cropani censito al NCEU al foglio 17 particella 41 si tratta di una superficie a seminativo.

Aerogeneratore 8

Sito nel comune di Cropani censito al NCEU al foglio 18 particella 43 si tratta di una particella di notevole estensione a pascolo inserita all'interno di un mosaico di oliveti e seminativi.

L'aerogeneratore è sito ad una distanza lievemente minore di 0.5 km da alcune abitazioni permanentemente utilizzate che si trovano in prossimità della strada provinciale Cropani – Soveria Simeri (Fig. 19 p.lle 650, 692, 400).

Aerogeneratore 9

Sito nel comune di Cropani censito al NCEU al foglio 21 particella 297 si tratta di una particella a seminativo inserito all'interno di un territorio caratterizzato dalla presenza di oliveti e vigneti.

Aerogeneratore 10

Sito nel comune di Cropani censito al NCEU al foglio 21 particella 327 si tratta di una particella a pascolo in evoluzione a macchia.

L'aerogeneratore è posto a meno di 207 m dal tracciato della nuova SS 106 Jonica già oggetto di Progetto di Fattibilità Tecnica Economica e pertanto non rispetta la distanza minima prevista dall'allegato 4 del D.M. 10/09/2010.

Il Parco Eolico “Cropani” prevede la realizzazione di aerogeneratori con hub a 126 m, altezza massima punta pala pari a 207 metri e diametro rotore di 162 m tripala con un sistema di orientamento attivo. Le pale hanno una lunghezza di 81 m.

La torre dell'aerogeneratore è costituita da un tubolare tronco conico suddiviso in più sezioni per una altezza complessiva di 126 m mentre l'altezza massima dell'aerogeneratore (torre + pala) è di 207 m.

La Sottostazione Elettrica sarà realizzata nella località Siano del comune di Belcastro (CZ) sempre dalla stessa società Cropani Wind Energy s.r.l. e prevede la costruzione di una Stazione utenza di smistamento con collegamento interrato alla Stazione Elettrica Satellite 150 kV di futura realizzazione e sita ad Est della Stazione Terna 150/380 kV esistente denominata “Belcastro”. Il relativo cavidotto di collegamento in MT sarà realizzato interrato sui territori dei comuni di Cropani (CZ), Cerva (CZ), Sersale (CZ), Andali (CZ) e Belcastro (CZ), si sviluppa per circa 39 Km di lunghezza complessiva fra le varie connessioni dei singoli aerogeneratori fino al recapito finale presso la stazione utenza di trasformazione di nuova costruzione.

Il tracciato del cavidotto si sviluppa quasi interamente lungo strade provinciali e comunali oltre a brevi tratti posati su terreni agricoli per gli allacci agli aerogeneratori. La potenza unitaria massima di ciascun aerogeneratore è pari a 6,00 MW per una potenza massima complessiva del parco pari a 84,00 MW.

L'area interessata dalla realizzazione del parco è accessibile dalla Strada Statale SS 106 bis tramite la S.P. 4 per l'avvicinamento agli aerogeneratori CR11, CR12 e CR13, e la S.S. 180 per l'avvicinamento a tutti gli altri aerogeneratori. Dalle citate arterie stradali, l'accesso ai siti di ubicazione delle torri eoliche avviene attraverso strade comunali e strade interpoderali limitando al minimo indispensabile gli interventi di viabilità. Laddove la geometria della viabilità esistente non rispetti i parametri richiesti sono stati previsti adeguamenti della sede stradale o, nei casi in cui questo non risulti possibile, la realizzazione di brevi tratti di nuova viabilità di servizio con pavimentazione in misto di cava adeguatamente rullato, al fine di minimizzare l'impatto sul territorio.

Nella progettazione di questi nuovi impianti si deve tener conto di numerosi fattori di tipo tecnico, vincolistico e paesaggistico, al fine di rispettare le distanze dai siti sensibili per evitare

forti interferenze percettive nonché il rispetto dei buffer dalle aree vincolate presenti sul territorio.

Aree in cui è fatto divieto la localizzazione di impianti eolici per come previsto dalle norme vigenti:

- a) Aree comprese tra quelle non idonee come indicato nel Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Calabria (P.A.I.), approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 115 del 28 dicembre 2001, pubblicato sul BUR Calabria del 25 marzo 2002;
- b) Aree che risultano comprese tra quelle di cui alla Legge 365/2000 (decreto Soverato);
- c) Zone A e B di Parchi Nazionali e Regionali individuate dagli strumenti di pianificazione vigenti, ovvero, nelle more di definizione di tali strumenti, Zona 1 così come indicato nelle leggi istitutive delle stesse aree protette.
- d) Aree Marine protette.
- e) Aree afferenti alla ree Natura 2000, come di seguito indicate:
 - proposte di Siti di Interesse Comunitario (pSIC), comprensive di una fascia di almeno rispetto di Km. 0,5;
 - siti di importanza nazionale (SIN), comprensive di una fascia di rispetto di almeno Km 0,5;
 - siti di importanza regionale (SIR), comprensive di una fascia di rispetto di almeno Km 0,5;
- f) Zone umide individuate ai sensi della Convenzione internazionale di Ramsar (“Lago dell’Angitola”);
- g) Riserve statali o regionali e oasi naturalistiche comprensive di una fascia di rispetto di almeno km. 0,5;
- h) Aree Archeologiche e Complessi Monumentali individuate ai sensi dell’art. 101 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (“Codice Urbani”) comprensive di una fascia di rispetto di almeno km. 0,5;

Le aree oggetto di attenzione per la localizzazione degli impianti eolici sono invece:

Aree di interesse naturalistico ed ambientale

In tali aree è necessario valutare i potenziali effetti negativi, ivi compresi quelli di natura visiva, legati alla presenza di un impianto sulla biodiversità e, in generale, sui sistemi ecologici, sulla stabilità idrogeologica dei suoli e sul sistema socio-economico legato alla valorizzazione dei beni ambientali dei luoghi (es., economie legate all’uso del “bene natura”):

- a) Zone C e D di Parchi Nazionali e Regionali individuate dagli strumenti di pianificazione vigenti, ovvero, nelle more di definizione di tali strumenti, Zona 2 così come indicato nelle leggi istitutive delle stesse aree protette.
- b) Zone di Protezione Speciale (ZPS).
- c) Aree prossime alla rete Natura 2000.
- d) Ambiti territoriali non compresi in ZPS, come valichi, gole montane, estuari e zone umide interessate dalla migrazione primaverile e autunnale di specie veleggiatrici (come ad esempio aquile, avvoltoi, rapaci di media taglia, cicogne, gru, ecc.) nonché della presenza, nidificazione, svernamento e alimentazione di specie di fauna e delle specie inserite nell’art. 2 della L.N. 157/92, comma b) le cui popolazioni potrebbero essere compromesse dalla localizzazione degli impianti.
- e) Aree di attenzione indicate nel Piano di Assetto Idrogeologico della regione Calabria (P.A.I.).
- f) Aree con presenza di alberi ad alto fusto e siti con presenza di specie di flora considerate minacciate secondo i criteri IUCN (Unione Mondiale per la Conservazione della Natura) inserite nella Lista Rossa nazionale e regionale che potrebbero essere compromesse dalla localizzazione degli impianti.
- g) Aree interessate dalla presenza di Monumenti naturali regionali ai sensi della L.R. 10/2003 per un raggio di Km. 2. L’ampiezza dell’area di attenzione può essere ridotta in relazione alla presenza di

rilievi/emergenze che intercettano (oscurandolo) il cono visivo tra l'opera e l'elemento dell'impianto eolico proposto.

h) Corsi d'acqua afferenti al reticolo idrografico regionale, ivi comprese le sponde per una fascia di rispetto di 150 ml.

i) Corridoio di connessione ecologia della Rete Ecologica Regionale (individuati nell'Esecutivo del Progetto integrato Strategico della Rete Ecologica Regionale – Misura 1.10 – Programma operativo Regionale Calabria 2000-2006, pubblicato sul SS n. 4 al BURC – parti I e II – n. 18 del 1 ottobre 2003, pag. 20413).

l) Aree riconducibili a istituende aree protette ai sensi della L.R. n. 10/2003 individuabili sulla base di atti formalmente espressi dalle amministrazioni interessate.

m) Aree costiere comprese in una fascia di rispetto di Km. 2 dalla linea di costa verso l'entroterra.

Aree di interesse agrario

In tali aree è necessario valutare i potenziali effetti negativi, ivi compresi quelli di natura visiva, legati alla presenza di un impianto sul paesaggio rurale, sui sistemi ecologici ad esso connessi e sul sistema socioeconomico produttivo legato alla valorizzazione dei sistemi agricoli.

a) Aree individuate ai sensi del Regolamento Cee n. 2081/92 e s.m.i. per le produzioni di qualità (es. DOC, DOP, IGP, DOCG, IGT, STG).

b) Distretti rurali e agroalimentari di qualità individuati ai sensi della Legge Regionale 13 ottobre 2004, n. 21 pubblicata sul supplemento straordinario n. 2 al BURC – parti I e II – n. 19 del 16 ottobre 2004.

c) Aree colturali di forte dominanza paesistica, caratterizzate da colture prevalenti, uliveti, agrumeti, vigneti che costituiscono una nota fortemente caratterizzante del paesaggio rurale.

d) Aree in un raggio di Km. 1 di insediamenti agricoli, edifici e fabbricati rurali di pregio riconosciuti in base alla Legge 24 dicembre 2003, n. 378 “Disposizioni per la tutela e valorizzazione dell'architettura rurale”.

Aree di interesse archeologico, storico e architettonico.

In tali aree è necessario valutare i potenziali effetti negativi, compresi quelli di natura visiva, legati alla presenza di un impianto sul sistema socio-economico legato alla valorizzazione dei beni culturali dei luoghi.

a) Aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice Urbani).

b) Beni culturali ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice Urbani).

c) Aree interessate dalla presenza di luoghi di pellegrinaggio, Monasteri, Abbazie, Cattedrali e Castelli per un raggio di Km. 1. L'ampiezza dell'area di attenzione può essere ridotta in relazione alla presenza di rilievi/emergenze che intercettano (oscurandolo) il cono visivo tra l'opera e l'elemento dell'impianto eolico proposto.

d) Ambiti peri-urbani compresi in una fascia di Km. 2 dal centro abitato e/o dalle aree edificabili individuate dai vigenti strumenti Urbanistici.

e) Immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice Urbani).

f) Zone sottoposte a tutela ai sensi della Circolare n. 3/1989 dell'Assessorato all'ambiente e Territorio, pubblicata sul Burc n. 51 del 4 dicembre 1989 in attuazione della Legge 1497/39.

Impatto su flora, fauna e territorio

L'impatto degli impianti eolici sulla vegetazione è riconducibile per larga parte al danneggiamento e/o alla eliminazione diretta di specie floristiche. Una valutazione più accurata deve essere condotta per la fauna, con particolare riferimento all'avifauna. Su di essa, infatti è possibile rilevare, due possibili impatti:

- diretto, dovuto alla collisione degli animali con parti dell'impianto, in particolare il rotore;
- indiretto, dovuto all'aumento del disturbo antropico con conseguente allontanamento e/o scomparsa degli individui, modificazione di ambienti (aree di riproduzione e di alimentazione), frammentazione degli habitat e delle popolazioni. Entrambi gli effetti riguardano un ampio spettro di specie, dai piccoli passeriformi ai grandi veleggiatori (cicogne, rapaci, aironi, etc), ai chiroterri, agli invertebrati, etc.. In molti casi le specie più esposte agli effetti negativi causati dagli impianti eolici, risultano già minacciate da altri fattori derivanti dalle attività dell'uomo.

Alla luce di quanto sopra è opportuno valutare la presenza di:

- aree di nidificazione e di caccia di rapaci o altri uccelli rari che utilizzano pareti rocciose;
- aree prossime a grotte utilizzate da popolazioni di chiroterri;
- aree corridoio per l'avifauna migratoria, interessante a flussi costanti di uccelli nei periodi primaverili e autunnali, come valichi, gole montane, estuari e zone umide;
- zone boschive e corridoi ecologici di connessione, parchi e aree protette. Agli impatti su flora e fauna possono inoltre essere legate conseguenze sugli ecosistemi in termini di riduzione della biodiversità, introduzione di specie alloctone e perdita di habitat di pregio.

Impatto visivo, sul patrimonio naturale, storico, monumentale e paesistico-ambientale

Gli aerogeneratori per la loro configurazione sono visibili in ogni contesto ove vengono inseriti. L'alterazione visiva di un impianto eolico è dovuta oltre agli aerogeneratori (pali, navicelle, rotore, eliche), alle cabine di trasformazione, alle strade appositamente realizzate e all'elettrodotto di connessione con la RTN. Nelle aree in cui la pianificazione paesistica non esclude la presenza di impianti eolici è comunque necessario valutare il grado di integrazione dell'impianto nel paesaggio.

In questa ottica occorre:

- definire il bacino visivo dell'impianto eolico, cioè della porzione di territorio interessato da cui l'impianto è chiaramente visibile;
- fare una ricognizione dei centri abitati e delle principali emergenze storiche, architettoniche, archeologiche, naturalistiche e dei punti di vista panoramici esistenti nel territorio interessato.

Partendo da questi due elementi di analisi, occorre valutare:

- l'ingombro (schermo, intrusione, sfondo) dei coni visuali dai punti di cui sopra;
- l'alterazione del valore panoramico del sito oggetto dell'installazione.

Ai fini della valutazione dell'impatto visivo e paesaggistico, lo studio ambientale deve includere anche:

- una ricognizione su cartografia appropriata di tutti i vincoli esistenti nell'area dell'impianto da intendersi quale superficie interessata dalla costruzione;
- dell'impianto stesso per posa aerogeneratori, elettrodotti, trasformatori e ogni altro componente accessorio, nonché la costruzione delle infrastrutture di servizio;
- una ricognizione su cartografia appropriata dei centri abitati e delle principali emergenze storiche, architettoniche, archeologiche, naturalistiche e dei punti di vista panoramici esistenti nel territorio interessato;
- un'analisi dell'inserimento dell'impianto nel paesaggio, supportata da strumenti atti a consentire la visualizzazione delle più rilevanti emergenze succitate;
- un numero adeguato di simulazioni fotografiche effettuate dai punti sensibili (centri cittadini, litorali, strade con flusso veicolare notevole, etc).

Per quanto sopra esposto, dall'esame della documentazione allegata all'Istanza di Via emerge quanto segue:

- Rischio archeologico

Nell'area interessata dal parco eolico in progetto non sono presenti siti archeologici.

- Centri urbani e fabbricati

Alcuni aerogeneratori (CR3 e CR8) sono stati posti ad una distanza inferiore ai 500 metri dai fabbricati permanentemente abitati per come in precedenza indicato.

- Distanze aree "sensibili"

Il sito di installazione ricade all'interno di aree classificate come agricole dalle previsioni degli Strumenti Urbanistici Vigenti, trattasi dunque di territori potenzialmente idonei all'installazione del parco eolico proposto. **Risultano alcuni aerogeneratori (CR2, CR3, CR4) a distanze inferiori da fabbricati rurali in uso per come precedentemente indicato.**

- Analisi geologiche, idrogeologiche e geomorfologiche

Le aree dell'impianto eolico (aerogeneratori e piazzole) non sono interessate da dissesti indicati dal P.A.I. come a rischio e pericolosità geomorfologica ed idraulica, mentre si segnalano alcuni tratti di cavidotto che attraversano aree interessate da fenomeni geodinamici in parte indicate dal PAI, in parte non segnalate ma presenti e che dovranno essere oggetto di approfonditi studi in fase di progettazione esecutiva.

- Distanza da strade provinciali e nazionali (Linee Guida DM 10/09/2010 – Allegato 4 - Misure mitigazione 7.2).

L'aerogeneratore CR10 è posto a meno di 207 ml dal tracciato della nuova SS 106 Jonica già oggetto di Progetto di Fattibilità Tecnica Economica e pertanto non rispetta la distanza minima prevista dall'allegato 4 del D.M, 10/09/2010.

Dall'esame degli strumenti programmatori e della normativa specifica (compatibilità dell'intervento con eventuali aree non idonee, previste dal QRTP) il territorio di Cropani interessato dall'interventi proposto non è comunque incluso in alcuna delle seguenti categorie riservate:

- vincolo storico-culturale (d.lgs 42/2004);
- vincolo paesaggistico (d.lgs 42/2004);
- vincolo archeologico;
- vincolo florofaunistico (aree SIC, ZPS, ZSC);
- area parco e/o aree naturali protette (l. n. 394/1991).

La distanza minima con le aree protette più vicine sono: **350 metri dalla Riserva Naturale Regionale delle Valli Cupe**, 2,45 km dalla ZSC IT9330109 "Madama Lucrezia", 2,49 Km dal SIC "IT9330185" Valle Uria, 4,63 Km dalla ZSC IT9330105 "Foce del Crocchio", 6,5 km dal Parco Nazionale della Sila - cod. ISTAT 18079157.

Il progetto prevede comunque i seguenti interventi di mitigazione e compensazione con l'obiettivo di minimizzare al massimo gli impatti:

MITIGAZIONI:

Sistema radar per uccelli con modulo di arresto rotazione, inclusa la fornitura e posa in opera, la progettazione, iter burocratico e qualsiasi altro onere per dare finito il sistema, per 14 aerogeneratori

Monitoraggio in sito per chiroterti

Il proponente si impegna a sottoscrivere e finanziare in accordo con un'Istituzione Universitaria una convenzione collaborazione per uno studio locale sull'Avifauna e sui Chiroterti.

Sistema radar per chiroterri con modulo di arresto rotazione, inclusa la fornitura e posa in opera, la progettazione, iter burocratico e qualsiasi altro onere per dare finito il sistema, per 14 aerogeneratori ed in aggiunta al sistema per uccelli già previsto (con il quale condivide diverse componenti)

Carnaio per uccelli, inclusa installazione, ricarica del carnaio, pulizia e manutenzione per l'intera vita utile dell'opera

Studio avifauna e uccelli in collaborazione con università

Fornitura e posa in opera di cassette per gli uccelli

Abbattimenti polveri durante le lavorazioni, mediante apparecchi di pulitura meccanica dei mezzi. Al fine, tuttavia, di mitigare quanto più possibile le emissioni nocive dei mezzi di trasporto il proponente si offre di prevedere diversi punti di lavaggio dei mezzi e dei pneumatici, attraverso sistemi di bagnatura meccanica ad alta pressione.

Sistemazione a verde scarpate

Al termine delle lavorazioni per la realizzazione della viabilità di cantiere e degli adeguamenti della viabilità esistente verranno inverdite le scarpate ai lati delle sedi stradali, verranno inoltre piantumate delle specie arboree autoctone.

COMPENSAZIONI:

Fornitura e Piantumazione 280 alberi di ulivo

Al fine di ridurre offrire un'ulteriore riduzione delle emissioni dei gas serra negli anni futuri il proponente offre una campagna di piantumazione di alberi. Nello specifico si propone di piantumare 20 alberi di ulivo per ciascun aerogeneratore per un totale di 280 alberi distribuiti lungo la nuova viabilità e l'area della Sottostazione

Percorsi ciclabili: spese tecniche, realizzazione e fornitura mountain bike

A seguito di incontri e interlocuzioni con le realtà locali il proponente offre la realizzazione di percorsi ciclabili all'interno dell'area parco ed in zone prossime alla stessa. I percorsi ciclabili seguiranno sentieri e/o percorsi esistenti quando possibile ed in generale avranno un impatto praticamente nullo nelle aree di inserimento. Dove necessario verrà sistemato o realizzato ex novo un fondo stradale in materiale di cava stabilizzato totalmente impermeabile. Verranno anche fornite 15 biciclette tipo mountain bike e 5 bici elettriche per ciascuno dei tre Comuni (Cropani, Cerva e Sersale) con stalli di deposito, punti di ricarica e consegna. I percorsi verranno completati con il posizionamento di tabelle in legno con indicazioni dei percorsi, mappe online mediante QR code ed informazioni turistiche e culturali, concordate con gli Enti. I percorsi pedonali e ciclabili verranno, inoltre, arricchiti con della segnaletica posta lungo i vari tracciati, con la finalità di indicare la progressiva del percorso rispetto l'arrivo, un QR code per avere informazioni sul percorso e per collegarsi ai numeri di emergenza nonché utili per aumentare l'appeal ed il branding dei territori coinvolti.

Fornitura n. 3 bus elettrici

Il proponente si impegna a fornire un Bus Elettrico con capacità da 22 posti per ciascuno dei tre Comuni i cui territori sono coinvolti nel Parco Eolico ovvero Cropani, Cerva e Sersale. I bus saranno utilizzati per attività di promozione del territorio ovvero turistiche e culturali ed anche alle esigenze delle attività dei due enti.

La realizzazione del Parco Eolico sicuramente comporta una trasformazione dell'area da un punto di vista paesaggistico, dovuta principalmente all'impatto visivo. Cropani è centro in posizione baricentrica rispetto all'ubicazione degli aerogeneratori inserito. Il parco è teoricamente ben visibile da quasi tutto il centro abitato ad esclusione della periferia nord orientale. E' necessario pertanto valutare soprattutto l'impatto visivo che l'impianto ha sul paesaggio naturale che circonda il territorio del borgo storico di Cropani, **già inserito negli elenchi dei Centri Storici della Calabria suscettibili di tutela e valorizzazione ai sensi della DGR 44 del 10 febbraio 2011** ed interessato da vari progetti di sviluppo

turistico (CIS Progetto “La via del Mare, dell’Olio e delle minoranze linguistiche”), PNRR “Recupero Borghi”, Restauro Chiesa di S. Caterina e Duomo, Rigenerazione urbana area ex carcere, Rigenerazione urbana Frazione Marina, Riattivazione paese Albergo per ospitalità diffusa, ecc...) che comprendono la valorizzazione del patrimonio storico-culturale-artistico e naturalistico presente sull’intero territorio. Il comune di Cropani oltre al Borgo Storico, nel quale insiste anche il cosiddetto Paese Albergo per un totale di circa 80 posti letto, si sviluppa sino alla costa Jonica dove trovano collocazione il centro abitato della Frazione Marina lungo la Statale SS 106 Jonica, le aree archeologiche, nonché i vari Villaggi turistici, Residence e Camping che nel corso della stagione estiva portano la popolazione da circa 4800 abitanti a oltre 15000. Il Borgo del Centro storico di Cropani, insieme alle bellezze naturali presenti nelle vicinanze come la Riserva Valli Cupe e il Parco della Sila, costituisce motivo di attrazione per le migliaia di turisti che ogni anno vengono a trascorrere le vacanze nel territorio di Cropani.

Il progetto presentato, pertanto, per quanto esposto negli elaborati presentati e allegati all’istanza di VIA, pur essendo esterno alle aree in cui è fatto divieto assoluto la localizzazione di impianti eolici, comporta un forte impatto visivo negativo sul paesaggio naturale interessato rendendo meno attrattivo il territorio e il centro storico dal punto di vista turistico.

Cropani 09/11/2022

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
f.to in orig. Arch. Pian. Antonio Caccavaro

Normativa di riferimento

La normativa di riferimento in materia di Valutazione Impatto Ambientale e di redazione degli Studi di Impatto Ambientale sono:

- *D.Lgs. 152/2006 Testo Unico dell'Ambiente*
- Definisce, fra l'altro, il quadro normativo relativo alle modalità di redazione e i contenuti dello Studio di Impatto Ambientale
- *D.Lgs. 104/2017 Testo Unico dell'Ambiente*
- Recepisce la direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e riforma la disciplina della valutazione di impatto ambientale mediante numerose modifiche al D. lgs. 152/2006.
- Linee Guida relative alle "Norme Tecniche per la Redazione degli Studi di Impatto Ambientale" approvate dal Consiglio SNPA nella riunione ordinaria del 09/07/2019;
- Decreto Legge n. 76 del 16/07/2020, cosiddetto Decreto "Semplificazione" convertito con la Legge n. 120 dell'11/09/2020;
- Decreto Legge 31/05/2021 cosiddetto "PNRR-Semplificazione 2" convertito con la Legge 108 del 29/07/2021
- Nello specifico l'opera rientra tra quelle di cui all'allegato II lettera 2, 6° trattino "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW" e, quindi, tra i progetti da sottoporre a procedura di VIA di **competenza nazionale**.

Altre norme di riferimento:

Legge 9 gennaio 1991, n.9 - "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali";

Legge 9 gennaio 1991, n.10 - "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";

Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n.387, - "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

Decreto ministeriale 10 settembre 2010 - "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n.387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";

Decreto legislativo 3 marzo 2011, n.28 - "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE";

Legge Regionale (Calabria) 29 dicembre 2008, n. 42 - "Misure in materia di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili";

Legge Regionale (Calabria) 29 dicembre 2010, n. 34 - Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e procedurale (Collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2011).

Delibera di Giunta Regionale n. 81 del 13/03/2012 - *Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza elettrica fino a 1 MW. Recepimento dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 3/3/2011 n. 28 «Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE».*

Deliberazione di Consiglio Regionale n. 134 del 01/08/2016 - Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico - QTRP Legge regionale n. 38 del 16 luglio 2018: "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 24 settembre 2012, n. 25 (Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili)". La legge effettua modifiche e integrazioni alla L.R. 25/2012, per quanto riguarda la conferenza di servizi e per i procedimenti autorizzativi degli impianti alimentati da fonti rinnovabili e cogenerativi

DPCM 08/06/01 n°327 - "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di Pubblica Utilità".

D.Lgs 22/01/04 n° 42 - "Codice dei Beni Ambientali e del Paesaggio".

DPCM 12/12/05 - "Verifica Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art 146 del Codice dei Beni Ambientali e Culturali".

D.Lgs 387/2003 di attuazione della Direttiva 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità

D.M. 10 settembre 2010 (Ministero dello Sviluppo Economico - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili)

Deliberazione del Consiglio Regionale n.315 del 14 febbraio 2005

Con la Deliberazione della Giunta Regionale, n.315, la Regione Calabria ha approvato il Piano Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R.);

Legge Regionale n.42 del 29 dicembre 2008 "Misure in materia di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili"

D.Lgs 3 marzo 2011 n.28

Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

D.M. 5 luglio 2012 Ministero dello Sviluppo Economico

Definisce il quadro normativo e di incentivazione per le fonti rinnovabili elettriche non fotovoltaiche, introducendo nuove procedure di incentivazione e definendo le quantità di potenza incentivabili per ogni singola fonte, al fine di poter controllare lo sviluppo del mercato.



COMUNE DI CROPANI

Provincia di Catanzaro

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 1139

Il giorno 16/11/2022 viene pubblicata all'Albo Pretorio la delibera di Consiglio numero «63»

Settore: SETTORE TECNICO - MANUTENTIVO - SUAP

Oggetto:

Progetto di realizzazione del Parco eolico denominato “Cropani” composto da 14 aerogeneratori da 6 MW ciascuno per una potenza complessiva di 84 MW, da localizzarsi nei Comuni di Cropani (CZ), Cerva (CZ), Sersale (CZ) e opere connesse ubicate nei Comuni di Belcastro (CZ), Andali (CZ) e Botricello (CZ)” - Pareri e Osservazioni – Richiesta proroga Consultazione Pubblica (art. 24 c. 2 D.Lgs 152/2006).

L'atto resterà affisso per giorni 15 ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000.

Esecutività ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in data: 14/11/2019

Cropani 14/11/2022

Il Responsabile della Pubblicazione
FRATTO RITA ROSINA